



**COMUNE DI MARANO PRINCIPATO**  
**(PROVINCIA DI COSENZA)**  
Tel 0984/858311 – Fax 0984/858330

**REGOLAMENTO PER CONCESSIONE ED USO**  
**DEGLI ORTI SOCIALI**

**Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 21/05/2015**

**Modifiche approvate con Delibera di Consiglio Comunale N. 7 del 30/03/2017**

## INDICE

### Premessa

L'amministrazione comunale considera l'orto sociale un **bene pubblico o privato in uso** al cittadino. L'Amministrazione comunale, consapevole di quanto possa giovare al benessere psico-fisico dei cittadini la conduzione degli orti sociali, intende regolamentare in maniera chiara tutta la problematica inerente la loro assegnazione e gestione. Il presente regolamento norma i rapporti tra l'Amministrazione Comunale, i suoi partner e i Cittadini richiedenti o assegnatari di orto sociale, nonché tutti gli aspetti relativi alla gestione degli orti esistenti e di quelli di futura realizzazione. L'Amministrazione Comunale, al fine di perseguire le finalità sociali proprie del progetto degli orti urbani, promuove ed incoraggia la collaborazione con Enti ed Associazioni di servizio che operano sul territorio comunale. Tale regolamento, secondo i principi della trasparenza nell'individuazione degli assegnatari e della responsabilità di gestione, ha anche come scopo quello di favorire l'aggregazione dei cittadini residenti del Comune ed il loro inserimento nella vita sociale del territorio.

### Articolo 1 – DEFINIZIONE

Per "Orto sociale" si intende un appezzamento di terreno che il Comune concede in uso ai fini sociali, su area comunale all'uopo destinata, ai soggetti, come in seguito individuati, che ne facciano richiesta, con gli obiettivi di favorirne un utilizzo a carattere di auto sostentamento, per permettere a fasce deboli della popolazione di affrontare difficoltà economiche per incentivarne un uso ricreativo ed aggregativo tra gruppi di cittadini. L'Amministrazione Comunale con il duplice fine di consentire l'attuazione di una qualificazione territoriale di tipo ecologico ed ambientale e di favorire lo sviluppo di un'attività senza fini di lucro e nel contempo ricreative e di stimolo alla partecipazione alla vita collettiva mantenendo le persone nel loro tessuto sociale, destina delle aree di sue proprietà o private ad Orti Sociali. Gli Orti Sociali rappresentano:

- Un possibile modello dello stare insieme in contatto con la natura;
- Un ambito di biodiversità nel paesaggio urbano;
- Un passatempo che contribuisce al benessere individuale;
- Un'occasione di possibili relazioni con la città, le scuole, l'Università, le istituzioni, le associazioni;
- Un momento di aggregazione per la terza età, che attraverso appropriate iniziative, possono diventare "comunità";
- Un'occasione di sostegno economico per nuclei familiari in particolari situazioni di disagio economico.

L'orto sociale è destinato alla sola coltivazione di ortaggi, piccoli frutti e fiori per soddisfare i bisogni propri e della famiglia del concessionario.

### Articolo 2 – "REALIZZAZIONE DEGLI ORTI URBANI"

L'amministrazione Comunale realizza, secondo quanto stabilito in premessa, orti sociali su aree pubbliche o privati agli scopi individuati, in osservanza delle norme stabilite negli strumenti urbanistici vigenti. Le aree saranno suddivise in appezzamenti di uguale

metratura, della consistenza individuata, di volta in volta dall'Amministrazione Comunale in base alla disponibilità dei terreni.

### Articolo 3 - "REQUISITI DI ASSEGNAZIONE"

- Gli orti sociali vengono assegnati ai soggetti che, alla data di presentazione della domanda, siano in possesso dei seguenti requisiti:
  - o Essere cittadini/ e maggiorenni residenti nel comune di Marano Principato da almeno un anno;
  - o Non essere agricoltori a titolo principale;
  - o Non avere la proprietà o comunque la disponibilità di altri appezzamenti di terreno coltivabile nel territorio comunale o in altri comuni della provincia;

Al fine di realizzare programmi didattici, formativi, sociali e riabilitativi il Comune si riserva di definire il numero di lotti da assegnare, previa stipula di apposita convenzione, ad uno o più dei seguenti soggetti:

- Scuole di Marano Principato;
- Associazioni od enti no profit di promozione sociale con sede nel territorio, interessati a svolgere attività legate all'orticoltura, coinvolgendo attivamente persone in situazioni economiche difficili, **le quali, in base al raccolto, doneranno parte di esso a famiglie bisognose.**

### Articolo 4 - "MODALITA' DI ASSEGNAZIONE"

L'assegnazione degli orti sociali avviene come segue:

- Ogni anno, nel mese di dicembre, accertata la presenza di orti non assegnati, il Comune procede alla pubblicazione dell'avviso di disponibilità dei medesimi;
- L'avviso, che fissa la scadenza per la presentazione delle domande, è pubblicato all'Albo pretorio del Comune e diffuso per almeno 10 giorni consecutivi;
- Il possesso di requisiti di cui all'art. 3 è reso dal richiedente con apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.p.r. n. 445/2000 e successive modificazioni e/o integrazioni; nel caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alle sanzioni previste per legge, il richiedente (ed il suo nucleo) sarà escluso dalla graduatoria;
- Effettuati i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni presentate, la graduatoria degli aventi diritto all'assegnazione sarà formulata in relazione al valore I.S.E.E.; a parità di valore I.S.E.E l'assegnazione verrà effettuata alle seguenti categorie nel seguente ordine:

1. Disoccupati con figli minori a carico
2. Disoccupati
3. Inoccupati
4. Cassaintegrati
5. In mobilità
6. Pensionati

- La graduatoria, riportante cognome e nome del concessionario e numero di orto assegnato, è pubblicata all'albo pretorio del Comune per almeno 15 giorni consecutivi. Nell'ipotesi in cui la graduatoria contenga un numero di assegnatari superiori alle disponibilità, la stessa avrà validità fino alla pubblicazione di una successiva graduatoria.

Ad ogni nucleo familiare non sarà concesso più di un lotto, che verrà intestato al soggetto concessionario.

**Sarà data la possibilità di una condivisione di ogni lotto in parti uguali per non più di due soggetti assegnatari che abbiano espresso volontà in tal senso;**

I singoli orti, individuati con targa numerica apposta dal Comune, saranno consegnati liberi, con il terreno delimitato lungo il margine da picchetti in legno.

- **Al fine di garantire il bene e la produzione realizzata viene data possibilità all'utilizzo di sistemi di videosorveglianza concedendo il collegamento elettrico necessario. L'onere del servizio è a carico degli assegnatari;**

L'intera area verrà fornita di disponibilità idrica comune. In caso di carenza idrica ciascun concessionario dovrà provvedere autonomamente all'irrigazione del proprio orto.

#### Articolo 5 - "DURATA DELL'ASSEGNAZIONE"

La concessione ha durata annuale, con possibilità di anticipata disdetta da parte dei concessionari; in caso di cessazione per qualsiasi motivo della concessione subentra il primo dei richiedenti in graduatoria. Entro i tre mesi precedenti la scadenza annuale i concessionari potranno chiedere il rinnovo della concessione per il successivo anno, qualora mantengano i requisiti indispensabili, riportati dall'art. 3. Tale facoltà è esercitata per massimo due volte, fermo restando la possibilità di accedere alla graduatoria in via ordinaria. **In questo caso sarà ritenuto elemento prioritario la buona condotta dimostrata nella conduzione del bene già avuto assegnato precedentemente.**

La concessione può essere interrotta in qualsiasi momento, per sopravvenute necessità di diversa destinazione pubblica delle aree su cui insistono gli orti urbani o per alienazione dell'area stessa. In ogni caso tale circostanza verrà comunicata al concessionario con almeno 30 gg di preavviso, mediante lettera raccomandata.

Trascorso detto termine, il concessionario dovrà restituire l'area che tornerà nella piena disponibilità del Comune senza che lo stesso corrisponda al concessionario alcun indennizzo per eventuali frutti pendenti.

L'assegnazione è data a titolo di precario ed è pertanto revocabile in qualsiasi momento con preavviso di 30 giorni a mezzo lettera raccomandata dell'ufficio comunale preposto. Nel momento in cui l'assegnatario trasferisca la residenza fuori dal Comune di Marano Principato decade automaticamente dall'assegnazione del lotto. In nessun caso saranno riconosciuti rimborsi per frutti pendenti.

In caso di decesso dell'assegnatario la concessione sarà trasferita al coniuge o al convivente su richiesta formale dello stesso che dovrà avvenire entro 60 giorni dal decesso

dell'assegnatario e per il tempo residuo della concessione. In caso di rinuncia l'orto sarà assegnato al primo degli aventi diritto. Allo scadere dei termini, in caso di mancato rinnovo, il terreno dovrà essere lasciato libero e sgombro da ogni oggetto privato, e sarà assegnato al primo richiedente in lista di attesa. Le colture pluriennali non potranno essere rimosse o danneggiate e il precedente concessionario non potrà accampare alcuna richiesta di risarcimento su di esse. Nel caso in cui gli orti fossero in numero maggiore rispetto alle domande, l'amministrazione provvederà alla riapertura dei termini per la presentazione delle domande.

#### Articolo 6 – “DIVIETI AL CONCESSIONARIO”

L'orto non è cedibile né trasmissibile a terzi a nessun titolo; il concessionario non può sub-concedere il terreno affidatogli né può locarlo a terzi. Gli orti assegnati debbono essere coltivati direttamente dai concessionari, che non possono avvalersi di manodopera retribuita. Al concessionario dell'area è fatto divieto di:

- Svolgere sul terreno attività diversa da quella della coltivazione orticola;
- Aggiungere altre strutture o costruzioni non previste nel presente regolamento né modificare quelle esistenti;
- Circolare all'interno dell'area con automezzi o motocicli senza autorizzazione preventiva rilasciata dal Comune;
- Lavare autoveicoli di qualsiasi genere all'interno dell'area;
- Tenere animali in forma stabile entro il proprio lotto;
- Coltivare piante velenose e/o illegali la cui coltivazione sia vietata da norme di legge;
- Commercializzare la produzione ricavata che dovrà essere rivolta unicamente al soddisfacimento dei bisogni propri e della propria famiglia, pena l'immediata decadenza dell'assegnazione. Costituisce deroga al precedente periodo l'attivazione di specifici progetti di rilevanza sociale che vedano coinvolti contestualmente l'amministrazione, associazioni od enti no profit di promozione sociale di cui al precedente art. 3, e su specifica autorizzazione dell'Ente comunale, con vincolo di reinvestimento delle somme ricavate nel progetto socialmente attivo;
- Collocare bombole di gas, gruppi elettrogeni e qualsiasi altro impianto nei depositi per attrezzi;
- Installare eventuali coperture tipo serra, se non nei limiti la cui altezza massima consentita è di 1,5 m, tunnel e reti antigrandine sono consentite in modo provvisorio e stagionale e devono rispettare le distanze di 15 cm dai confini della particella orticola;
- Occultare la vista dell'orto con teli di plastica, steccati o siepi;
- Scaricare materiali inquinanti, provocare rumori molesti e quant'altro possa essere in contrasto con i vigenti regolamenti comunali.
-

## Articolo 7 – “OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO”

Il concessionario è obbligato a:

- Curare l'ordine, la buona sistemazione e la pulizia del proprio orto per il quale non è ammesso l'incolto, affinché l'incuria non pregiudichi gli appezzamenti confinanti;
- Non alterare in alcun modo il perimetro e la fisionomia del proprio orto;
- Mantenere il terreno alle medesime quote altimetriche;
- Contribuire alla manutenzione e pulizia degli spazi comuni, secondo le disposizioni dettate e affisse in bacheca;
- Sottoscrivere e rispettare il presente regolamento;
- Vigilare sull'insieme degli orti segnalando all'ufficio comunale competente ogni eventuale anomalia;
- Pulire, ogni qualvolta si renda necessario, la recinzione ed il pozzetto di ispezione dell'acqua da eventuali arbusti e/o erbacce;
- Utilizzare metodi di coltivazione biologici;
- Non abbandonare gli attrezzi e gli oggetti sul terreno;
- Garantire ai funzionari del Comune l'accesso per eventuali ispezioni;
- Di procedere allo sgombero della neve sulle parti eventualmente interessate al passaggio pedonale;
- Non accendere fuochi in luogo, per alcun uso, né per bruciare sterpaglie;
- Mantenere rapporti di “buon vicinato” con i concessionari contigui;
- Aderire all'apertura dell'orto al pubblico nel merito di eventuali iniziative folkloristico – culturali di promozione e informazione con il coinvolgimento delle scuole che potranno essere richieste dall'amministrazione comunale.

## Articolo 8 – “RACCOLTA DI ACQUA PIOVANA”

Su ogni appezzamento è consentito ubicare n. 2 bidoni per la raccolta dell'acqua, in materiale plastico della capacità massima di 200 litri appositamente chiusi affinché non diventino ricettacoli di insetti.

## Articolo 9 – “COLTIVAZIONI”

E' consentita la coltivazione esclusiva di ortaggi, piccoli frutti (a titolo esemplificativo: lamponi, mirtilli, fragole, ribes) e fiori. E' fatto divieto di coltivare kiwi e qualsiasi altra coltivazione ad elevato consumo d'acqua. I residui vegetali che si intendono trasformare in compost dovranno essere depositati in apposite compostiere o interrati nel proprio orto; non devono creare problemi di alcun genere (odori, degrado, incuria) sul contesto urbano o verso gli altri orti.

## Articolo 10 – CANONE DI CONCESSIONE

- La concessione **del bene** viene fatta a titolo gratuito;
- **Verrà stabilito un canone nell'eventualità di utilizzo dell'elettricità, a copertura dell'onere del servizio, direttamente al Comune intestatario.**

## Articolo 11 – ORARI

L'accesso agli orti è consentito dall'alba al tramonto. L'irrigazione deve essere effettuata nel periodo da Marzo ad Ottobre compresi, dalle ore 6,00 alle ore 9,00 e dalle ore 18,30 alle ore 21,00 fatte salve diverse disposizioni o ordinanze straordinarie utilizzando l'acqua del fiume Passo della noce, secondo le disposizioni dettate ed affisse in bacheca.

## Articolo 12 - “ALTRE COSTRUZIONI”:

- La costruzione, anche solo temporanea, di qualsiasi manufatto, comporta la revoca dell'assegnazione. E' vietata la pavimentazione e l'edificazione di elementi diversi da quelli espressamente autorizzati o qualsiasi modifica all'assetto dell'area, pena la revoca dell'assegnazione. Le strutture comuni possono essere variate dall'Amministrazione Comunale in via discrezionale e mai dai concessionari. **E' data possibilità, previa autorizzazione, della realizzazione di una o più compostiere per la raccolta dei rifiuti dell'orto e la realizzazione di compost - biologico.**

## Articolo 13 – “AZIONE DI CONTROLLO”

Il controllo e la vigilanza sul puntuale rispetto delle norme del presente regolamento è affidato alla Polizia Municipale, deputata ad irrogare sanzioni amministrative, derivanti dal mancato rispetto degli obblighi e/o divieti da parte dei concessionari, nella misura minima di Euro 25,00 e massima di Euro 100,00.

## Articolo 14 – “REVOCA”

L'inosservanza ripetuta di quanto disposto dal presente regolamento comporterà la revoca dell'assegnazione. Il Comune si riserva la facoltà di revocare l'assegnazione dell'area con preavviso di quindici giorni nei seguenti casi:

- Utilizzo improprio dell'area;
- Mancato utilizzo dell'area;
- Costruzione o posizionamento nell'area di manufatti o costruzioni di qualsiasi natura;
- Danneggiamento od incuria nel mantenimento dell'area, della recinzione delle costruzioni concesse e degli accessori forniti;
- Detenzione e ricovero anche provvisorio di animali da cortile, cani e gatti;

- Non utilizzo diretto dell'area;
- Danneggiamento per uso improprio del sistema di approvvigionamento idrico;
- Decadenza dei requisiti e mancato rispetto degli articolo 6, 7 e 9

L'assegnazione dell'area potrà inoltre essere revocata per motivi di carattere generale definiti dall'amministrazione comunale quali la necessità di utilizzare l'area per altri scopi, variazione del PSC o altro pubblico interesse. L'area revocata o rilasciata rientra nella disponibilità comunale.

#### Articolo 15 – **FURTO, DANNI E INFORTUNI**

L'amministrazione non risponderà per furti, atti vandalici, danni per eventi naturali, infortuni o incidenti, interruzione di servizi che si possono verificare.

#### Articolo 16 – **MANODOPERA RETRIBUITA**

L'assegnatario non potrà avvalersi di manodopera retribuita per la coltivazione del terreno, pena la revoca dell'assegnazione.

#### Articolo 17 – **ENTRATA IN VIGORE**

Il presente regolamento entra in vigore in conformità alle disposizioni di legge.

#### Articolo 18 – **NORME TRANSITORIE**

In sede di prima applicazione l'assegnazione degli orti disponibili verrà effettuata sulla base delle richieste pervenute in seguito alla manifestazione d'interesse già promossa dall'amministrazione comunale.